

# Albania

## Nuova vita per i bunker di Hoxha

PROGETTO ACAP - CONSERVAZIONE DELLE AREE PROTETTE ➔ INIZIO ATTIVITÀ  
APRILE 2018 ➔ FINE ATTIVITÀ PREVISTA APRILE 2021 ➔ FINANZIATORI AICS

Sono ovunque. Sulle spiagge. Sulle montagne. Nelle città. I **bunker** in Albania sono un'eredità della storia. Alcuni sono stati distrutti. Altri sono ancora intatti. CELIM Albania, in collaborazione con Albanian Trip e la Regional Administration for the Protected Area of Vlore Albania, ha deciso di dare un nuovo volto e un nuovo ruolo a cinque di loro che si trovano nella zona protetta di Llogara.

Quella dei bunker è una storia che ha dell'incredibile. Il dittatore albanese Enver Hoxha, che per anni ha portato avanti una politica di isolamento internazionale, temeva di essere invaso dai vicini. In particolare dall'Italia e dalla Jugoslavia. Così, tra il 1945 e il 1985, ha fatto costruire una rete di piccoli e grandi bunker, che si univa a quella già realizzata dagli italiani e dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Ne ha voluto **uno ogni quattro albanesi**: in totale quasi 750mila.



I bunker sono ovunque sul territorio albanese

Le strutture non sono mai state utilizzate in battaglia. La maggior parte di esse è ancora lì a fare la guardia a un nemico che non c'è e non arriverà mai. Essendo costruiti in

cemento armato hanno una struttura resistente al tempo. Alcuni sono stati distrutti. Molti, invece, sono stati **riutilizzati**. Alcuni come magazzini. Altri come dependance per le case. Numerosi sono addirittura stati trasformati in chioschi, negozi, cantine.



Attività di riqualificazione dei bunker nelle Aree Protette

«Noi – spiegano i responsabili di **CELIM Albania** – abbiamo pensato di dipingerli e di utilizzare le cupole come grandi pannelli sui quali scrivere **messaggi per sostenere la nostra campagna a favore dell'ambiente** e per una gestione razionale dei rifiuti. I turisti che passano di qui possono così vedere le nostre scritte e rispettare la natura. Un bene prezioso per il nostro Paese».

Questa attività si inserisce nell'ambito di «Conservazione

delle aree protette», progetto che mira a sensibilizzare la popolazione locale su temi ambientali per ottimizzare la gestione delle aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile. «Non si tratta solo di diffondere una nuova sensibilità ecologica – concludono i responsabili di CELIM Albania –, ma di trasformare l'ambiente nel motore di uno sviluppo che rispetti e, allo stesso tempo, faccia leva sulle enormi potenzialità dell'ambiente».

### COME PUOI PROTEGGERE L'AMBIENTE in Albania

- 30 € materiali di sensibilizzazione ai temi ambientali
- 50 € 1 visita studentesca in un'area protetta
- 300€ acquisto di 1 impianto ad energia rinnovabile

## Il contesto

L'Albania ha una rete di **15 parchi nazionali** e otto parchi archeologici gestiti dalle agenzie del Ministero dell'ambiente e dei parchi nazionali. Il Paese è caratterizzato da una flora e una fauna uniche: circa 3.900 miglia quadrate dell'Albania sono boschive e vi crescono 3.000 diverse specie di piante. Le foreste ospitano diverse specie di mammiferi tra cui lupi, orsi, puzzole e camosci. Diverse specie sono in pericolo a causa della caccia senza restrizioni, dell'inquinamento e dell'uso incontrollato della terra. In questo contesto, **CELIM** lavora per ridurre l'impatto legato all'attività umana attraverso la **formazione** professionale delle guardie parco e dei funzionari e la **sensibilizzazione** dei giovani.